

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

124° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1999

**Presidenza del presidente PINTO**

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 2, 4
AYALA, <i>sottosegretario di Stato per la giustizia</i> . . . . .	2
VERALDI ( <i>PPI</i> ) . . . . .	3

*I lavori hanno inizio alle ore 8, 40.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

VERALDI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che 329 persone, per lo più calabresi ma provenienti anche da regioni limitrofe, sono risultate idonee per la qualifica di assistente giudiziario dopo un concorso svoltosi presso la Corte d'appello di Catanzaro;

che vi sono 148 posti disponibili da assegnare tra i candidati risultati idonei;

che la situazione degli uffici giudiziari calabresi si è particolarmente aggravata dopo l'ultima rivoluzione che ha visto confluire le competenze del pretore nelle mani del giudice unico di primo grado;

che, ciò nonostante, le assunzioni previste dal concorso suddetto sono paralizzate da inspiegabili ritardi poiché la graduatoria degli idonei da assumere sulla base della classifica a punti e a titoli, giace presso gli uffici del Ministero di grazia e giustizia,

si chiede di conoscere quali urgenti iniziative si intenda assumere per sbloccare l'iter concorsuale e procedere sollecitamente alla copertura dei numerosi posti vacanti nella regione Calabria.

(3-03120)

AYALA, *sottosegretario di Stato per la giustizia.* Il Governo rispondendo alla Camera dei deputati alle interpellanze urgenti n. 2-01995 e n. 2-01997 ha riferito anche in merito alle problematiche oggetto dell'atto ispettivo oggi all'ordine del giorno.

In quella occasione fu ricordato che l'articolo 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede che tutte le assunzioni nelle amministrazioni pubbliche possano aver luogo solo a seguito di autorizzazione del Consiglio dei ministri.

In forza delle autorizzazioni già concesse dal Consiglio, con il decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 1° dicembre 1998) e 21 gennaio 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 15 febbraio 1999), si è proceduto all'assunzione di 2.532 unità di personale amministrativo, di cui 840 con rapporto di lavoro a tempo parziale, con prestazioni pari al 50 per cento di quelle a tempo pieno.

Più in particolare, si è proceduto, tra il marzo e il maggio 1999, all'assunzione di 28 analisti di organizzazione, 56 collaboratori amministrativo-contabili, 45 collaboratori statistici, 99 consollisti, 119 collaboratori

di cancelleria, 514 assistenti giudiziari, 1.199 operatori amministrativi, 463 dattilografi, 8 centralinisti non vedenti e 21 addetti ai servizi ausiliari e di anticamera.

Fu precisato che tali assunzioni rientrano nel complesso piano di reclutamento che è iniziato fin dal 1997 per consentire l'avvio della riforma del giudice unico nei tempi previsti, limitando al massimo i disagi per gli uffici giudiziari conseguenti alla mancanza di personale amministrativo.

Per completare il programma deliberato, occorre assumere ancora 1.162 unità, tra cui 161 programmatori informatici e 758 assistenti giudiziari, questi ultimi così ripartiti: 355 assistenti giudiziari per i distretti di Milano e Brescia; 78 assistenti giudiziari per il distretto di Bologna; 32 assistenti giudiziari per il distretto di Genova; 147 assistenti giudiziari per i distretti di Catanzaro e di Reggio Calabria; 146 assistenti giudiziari per i distretti di Caltanissetta e Palermo.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1999 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre il Ministero della giustizia è stato autorizzato all'assunzione di altre 450 unità, su complessive 770 assegnate al comparto dei ministeri, numero peraltro ancora insufficiente a garantire il rispetto del programma di assunzioni e che pone delicati problemi per l'individuazione delle priorità da soddisfare. In ogni caso le suddette 450 unità saranno tutte destinate alle assunzioni dei vincitori dei concorsi già espletati da parte della direzione generale dell'organizzazione giudiziaria.

Con riferimento alla suddetta autorizzazione si stanno valutando soluzioni alternative idonee a coniugare le giuste aspettative dei concorrenti utilmente collocati in graduatoria, con l'interesse dell'amministrazione ad assicurare un adeguato livello di funzionalità dei diversi uffici giudiziari.

In tale ambito, saranno considerate anche le esigenze degli uffici ai quali lei, senatore Veraldi, fa riferimento, che sono del resto ben note, segnalandosi altresì che le graduatorie per gli idonei ai concorsi rimangono aperte per diciotto mesi, a decorrere dalla data di approvazione di ciascuna di esse.

Obiettivo prioritario del Ministero della giustizia resta comunque quello di avviare le procedure per l'assunzione di tutte le 1.162 unità residue in tempi tali da consentire che, in coincidenza con la completa e piena operatività della riforma del giudice unico, si possa disporre delle risorse umane necessarie per far fronte alle esigenze dei singoli uffici giudiziari.

Sono in corso tutte le opportune iniziative che coinvolgono la Presidenza del Consiglio e il Ministero del tesoro per adempiere tempestivamente a tale impegno.

Tali iniziative sono da inquadrare nell'ambito dei documenti di bilancio e di finanza pubblica, dei quali si è appena iniziato l'*iter* parlamentare.

VERALDI. Ho presentato questa interrogazione, chiedendo di ricevere urgentemente una risposta, mosso da considerazioni che attengono alla carenza di personale amministrativo in alcune corti d'appello.

Di fronte al grido di allarme che era stato lanciato dalla corte di assise d'appello di Reggio Calabria, che denunciava la probabile scarcerazione di 32 pericolosi *boss* del *clan* Piromalli-Molè per scadenza dei termini di custodia cautelare, il Ministro, nel mese di aprile, ha risposto al presidente della corte di comunicare le carenze di personale amministrativo e di mezzi tecnici per consentire l'immediata adozione di provvedimenti adeguati da parte dei competenti uffici ministeriali.

Tuttavia, dal mese di aprile ad oggi non mi pare sia stato fatto qualcosa. Il concorso per assistenti giudiziari, per esempio, si è concluso nel mese di giugno; tuttavia, fino ad oggi, i vincitori non sono ancora riusciti a prendere possesso del loro posto di lavoro. E mentre il Governo trascura le esigenze dei distretti di Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo e Caltanissetta, in tutte le altre regioni d'Italia, in cui mi sembra esistano rischi minori, le assunzioni sono già avvenute.

Pertanto, mi sarei aspettato che, oltre a rileggere la risposta fornita dal sottosegretario Scoca alla Camera, il Sottosegretario dicesse con precisione se e quando i vincitori del concorso per la qualifica di assistente giudiziario verranno assunti, in considerazione delle particolari condizioni in cui versano alcune corti di appello (soprattutto quelle di Catanzaro e Reggio Calabria). Del resto, si chiede solo che venga rispettato l'impegno assunto dal Ministro 6 mesi fa di fronte al grido di dolore proveniente da tutti i magistrati di quelle zone.

In conclusione, mi dichiaro solo parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 8,50.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIANCARLO STAFFA